



Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti

*Die Stimme der VerbraucherInnen
La voce dei consumatori*

Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2

39100 Bolzano

Tel. 0471 975597

info@verbraucherzentrale.it

Pagare all'estero con la carta - Come evitare salate commissioni

Mer 07/08/2019 - 09:29

Chi desidera prelevare denaro da sportelli automatici (ATM) mentre si trova all'estero, riceve spesso la proposta di convertire l'importo prelevato nella propria moneta. L'operazione avviene però in perdita, in quanto il cambio è spesso molto più sfavorevole di quello calcolato dalla banca di casa. La trappola dei costi si cela tuttavia non solo nelle operazioni di cd. prelievo contanti, bensì anche nel corso delle operazioni di check-out negli hotel, oppure nei pagamenti con carta presso ristoranti, pompe di benzina, acquisti di merce, anche online. Sia per i pagamenti con carta di credito che con carte di debito (bancomat) è meglio non farsi indurre nell'errore dell'operazione di conversione automatica dell'importo prelevato o pagato.

La rivista tedesca "Stiftung Warentest" ha da poco visitato 23 Paesi no-euro ed ha eseguito un confronto in loco. I risultati del test sono consultabili alla pagina www.test.de.

La conversione automatica (da altra valuta in euro) costa più cara

Fuori dall'euro-zona, molti dispositivi ATM utilizzano il trucchetto della conversione automatica della valuta in euro, al fine di incassare laute commissioni di cambio. In 15 dei 23 Paesi no-euro visitati, i rilevatori hanno avuto a che fare con tale tipo di impostazione. Nel caso in cui vi avessero dato corso, la perdita avrebbe potuto aggirarsi nell'ordine di più del 5% - nei casi più eclatanti perfino del 13,7% - dell'importo trattato. Gli addebiti maggiori si sono potuti registrare in Polonia, Repubblica Ceca e Gran Bretagna. In sei Paesi, alcuni intermediari proponevano la scelta tra l'applicazione di una commissione e l'applicazione di un cambio per nulla favorevole, quindi in definitiva nessuna scelta.

Consapevole ingannevolezza agli sportelli ATM

Nel caso in cui il turista, alle prese con un'operazione allo sportello ATM, rifiuti la conversione automatica e schiacci il pulsante corretto, l'apparecchio gliela ripropone con insistenza, per renderlo insicuro. I viaggiatori non dubitano nemmeno della correttezza (apparente) di grandi istituti bancari. Del resto il viaggiatore può valutare se un determinato valore di cambio applicato sia corretto o meno,

solo se ha avuto il tempo di informarsi per tempo, e nell'immediato, a riguardo. Neppure aiutano informazioni del tipo: corso di cambio fisso garantito” oppure “zero provvigioni” oppure ancora “commissioni di cambio 0%”. Tutto ciò tende a distogliere solamente l'attenzione dal cambio reale applicato, per nulla favorevole.

Attenzione alle “extra-commissioni”

Soprattutto in Europa, i viaggiatori trovano utilizzata la cd. DDC o Dynamic Currency Conversion (conversione dinamica della valuta), come viene definita in gergo tecnico la conversione automatica. Negli Stati Uniti e nel Sud-Est asiatico, presso gli sportelli automatici, vengono sempre applicate solo “extra-commissioni”. Queste si aggirano tra i 2 euro ed i 6 euro. I viaggiatori possono evitare la loro applicazione, cercando uno sportello ATM che applichi commissioni più favorevoli oppure, addirittura, che non ne applichi (gratuito). Ciò non è comunque sempre possibile o facile: in Thailandia, ad esempio, in ogni sportello ATM viene sempre richiesta la stessa commissione.

Consigli del CTCU: a cosa fare attenzione quando si paga o si preleva all'estero

- Più strumenti di pagamento: quando si parte per le vacanze all'estero, non portatevi appresso un solo strumento di pagamento e confrontate anzitempo i costi applicati nei Paesi no-euro. Nel portafoglio è bene portare con sé un po' di contanti, una carta bancomat e una carta di credito.
- Contanti: nei Paesi no-euro è bene avere necessariamente con sé anche un po' di valuta locale. Chi decide di effettuare il cambio prima di partire, dovrà ovviamente sostenere delle spese. Per il cambio di modesti importi potrebbero essere addebitati elevati minimi di spesa.
- Carta bancomat per prelievi di contante: prelievi bancomat e pagamenti alle casse bancomat sono trattati nell'euro-zona alla stessa stregua del Paese di appartenenza. Al di fuori, nei luoghi di villeggiatura, il prelievo con il bancomat è spesso più favorevole che non il cambio dei contanti. La commissione per il prelievo varia fra lo zero ed una certa percentuale dell'importo oppure consta di un importo fisso, a seconda delle condizioni applicate dalla propria banca.
- Pagamento con carte di credito: nell'euro-zona i pagamenti con carta di credito sono gratuiti. Fuori dall'euro-zona viene spesso conteggiata una commissione di intermediazione. Per prelievi di contante tramite carta di credito vengono invece, in genere, applicate delle spese. Prelievi tramite carta di credito possono pertanto essere più costosi di quelli a mezzo di carte bancomat. Visa e MasterCard sono le carte con il maggior grado di accettazione nel mondo. Prima di partire, assicuratevi che la vostra carta di credito venga accettata nel luogo di villeggiatura prescelto e che in loco siano disponibili sportelli automatici per l'erogazione del contante.
- Attenzione a terzi gestori di sportelli ATM in Italia e all'estero: tali gestori applicano sempre una commissione. Nella norma solo nel corso della transazione di prelievo che si sta effettuando, vengono date le relative informazioni. Potete comunque interrompere il prelievo in ogni momento.

- Attenzione alla trappola della “conversione dinamica”: normalmente nei Paesi no-euro gli importi prelevati vengono dapprima convertiti dalla banca che gestisce il conto e la conversione viene fatta al corso più favorevole. Si tratta cioè di un'erogazione di denaro “senza conversione”. Sempre più spesso tuttavia sui display degli sportelli ATM in Paesi no-euro compare la domanda “erogazione senza conversione” oppure “erogazione con conversione”? Nel secondo caso, oltre all'importo in valuta locale, compare l'importo convertito e garantito in euro, che verrà addebitato su conto del prelevante. Di primo acchito ciò appare come molto trasparente e perciò degno di fiducia. In realtà tale modalità può costare di più. Anche negozi e hotel ci guadagnano con tale modalità. Anche qui potete insistere per una computazione dell'addebito nella valuta locale.
- Geo-control impedisce il cd. skimming: lo skimming consiste in un utilizzo fraudolento di carte (di credito o di debito) da parte di terzi, attraverso la copiatura della banda magnetica o la decriptazione del codice PIN. Tali dati possono essere utilizzati al di fuori dell'Europa per utilizzi fraudolenti. Attraverso il cd. “geo- control” vengono impediti prelievi di contante attraverso la vostra carta bancomat: ciò significa impedire eventuali abusi quali lo skimming appunto. Prima di intraprendere un viaggio fuori dall'Europa potete quindi anche procedere con la disattivazione di tale funzione a cura della vostra banca oppure, da soli, se operate con l'online-banking. La funzione viene automaticamente ri-attivata dopo alcune settimane.
- Carte prepagate: i prestatori di servizi bancari offrono anche le cd. carte prepagate. Per poter essere utilizzate, queste devono essere caricate con un certo importo. Per l'emissione di una carta prepagata non è richiesta, di norma, l'apertura di un conto corrente proprio. Attraverso l'uso di un codice PIN si possono effettuare prelievi o pagamenti come nel caso di una carta bancomat tradizionale.
- Blocco della carta in caso di smarrimento o furto: in caso di viaggi all'estero tenete sempre a portata di mano il numero di assistenza da contattare nel caso doveste avere necessità di bloccare immediatamente la carta in vostro possesso (per furto o smarrimento della stessa). Il numero potrà essere conservato anche nel cellulare. Comunicate subito al numero (verde) di assistenza lo smarrimento della carta e non esitate a sporgere anche una denuncia presso il primo posto di polizia.